



Documentazione per i media

Gestione e raggiungimento degli obiettivi delle aziende FFS, Posta, Swisscom e skyguide nel 2009



Indice

Introduzione	3
1. Strumenti di gestione della Confederazione	4
1.1 Nomina dei membri dei Consigli di amministrazione	4
1.2 Obiettivi strategici fissati dal Consiglio federale	4
1.3 Approvazione del rapporto di gestione e conto annuale	4
1.4 Processo di gestione	5
2. Raggiungimento degli obiettivi nel 2009	5
2.1 FFS	6
2.2 Posta	9
2.3 Swisscom	12
2.4 Skyguide	16
3. Documenti di riferimento	17



Introduzione

La Confederazione svizzera è, per legge, l'azionista di maggioranza delle imprese FFS SA (quota federale 100%), Swisscom SA (quota federale 57%) e skyguide SA (quota federale 99,9%). Essa è inoltre proprietaria unica dell'ente di diritto pubblico costituito dalla Posta.

Gli interessi di proprietaria della Confederazione sono assunti dal Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) e dal Dipartimento federale delle finanze (DFF). Nel caso di skyguide, il ruolo di proprietario è esercitato congiuntamente dal DATEC e dal Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS).

Alcuni dati relativi a FFS, Posta, Swisscom e skyguide nel 2009

	Forma giuridica	Cifra d'affari [mio. CHF]	Utile [mio. CHF]	Occupati [in migliaia]	Sussidi pubblici
FFS	SA di diritto speciale	*	*	26,6	Infrastruttura ferroviaria e prestazioni ordinate
Posta	Ente di diritto pubblico	8'709	728	44,8	Settore autopostali e sostegno indiretto alla stampa
Swisscom	SA di diritto speciale	12'001	1'925	19,5	Nessuno
skyguide	SA	363	- 9,1	1,3	Per costi inerenti alla sicurezza (Eurocontrol)

* cfr. i dati presentati durante la conferenza stampa delle FFS del 16 aprile 2010.

Il presente documento informa:

- sugli strumenti di gestione a disposizione del Consiglio federale per esercitare la funzione di proprietario;
- sul raggiungimento degli obiettivi da parte delle quattro imprese nel 2009.



1. Strumenti di gestione della Confederazione

Il Consiglio federale dispone di tre strumenti per tutelare i propri interessi di proprietario nei confronti di FFS, Posta, Swisscom e skyguide: la nomina dei membri del Consiglio di amministrazione, la definizione degli obiettivi strategici e l'approvazione del rapporto di gestione e del conto annuale.

1.1 Nomina dei membri dei Consigli di amministrazione

La Confederazione nomina i membri dei Consigli di amministrazione direttamente (Posta) o tramite l'assemblea generale (FFS, Swisscom, skyguide) e ha anche facoltà di destituirli. I membri sono eletti secondo criteri professionali. Il Consiglio federale, inoltre, partecipa alle sedute del Consiglio di amministrazione di Swisscom mediante un proprio rappresentante ufficiale, al quale può dare istruzioni, e che ha gli stessi diritti e obblighi dei membri nominati dall'assemblea generale.

Il Consiglio di amministrazione, in quanto organo direttivo supremo dell'impresa, assume la piena responsabilità del proprio operato nei confronti della Confederazione (Posta) o dell'assemblea generale controllata dalla Confederazione (FFS, Swisscom, skyguide).

1.2 Obiettivi strategici fissati dal Consiglio federale

Il Collegio stabilisce per un periodo di quattro anni gli obiettivi che la Confederazione intende raggiungere con le FFS, la Posta, Swisscom e skyguide. Attraverso tali obiettivi, la Confederazione comunica in modo chiaro all'opinione pubblica, e nel caso di Swisscom agli altri investitori, i risultati che si attende dalle imprese nella sua veste di proprietaria o azionista di maggioranza. Nel contempo, gli obiettivi strategici costituiscono per la Confederazione, nella sua veste di proprietaria, un vincolo atto a garantire condizioni quadro affidabili per i vertici delle imprese.

La Confederazione si limita a dettare i principi generali della gestione delle imprese, le condizioni che devono essere rispettate sotto il profilo finanziario e del personale e le linee guida che disciplinano la cooperazione e le partecipazioni. L'attuazione concreta degli obiettivi spetta agli organi direttivi delle imprese (Consiglio di amministrazione e direzione). La verifica del raggiungimento degli obiettivi strategici avviene per ogni anno d'esercizio.

1.3 Approvazione del rapporto di gestione e del conto annuale

Per FFS, Swisscom e skyguide l'approvazione avviene nell'ambito dell'assemblea generale, per la Posta mediante un decreto del Consiglio federale.



1.4 Processo di gestione

I tre strumenti di gestione che consentono alla Confederazione di tutelare i propri interessi di proprietaria nei confronti delle quattro imprese, sono riuniti nel seguente processo di gestione:

- Nel primo trimestre dell'anno, il Consiglio di amministrazione di ogni impresa presenta un rapporto sul raggiungimento degli obiettivi strategici nel precedente anno di esercizio, documentando in particolare per quali motivi taluni obiettivi non sono stati raggiunti, e gli eventuali provvedimenti da adottare.
- I Dipartimenti responsabili, DATEC e DFF (nonché DDPS nel caso di skyguide), esaminano i rapporti dei Consigli di amministrazione discutendoli in seguito con la direzione dell'azienda, allo scopo di chiarire eventuali questioni in sospeso e le misure da adottare. Al termine di questo esame, i Dipartimenti competenti sottopongono al Consiglio federale un rapporto sul grado di raggiungimento degli obiettivi strategici.
- Il Consiglio federale valuta se gli obiettivi sono stati raggiunti, approva il rapporto di gestione e il conto annuale nonché l'operato dei Consigli di amministrazione. Se necessario, il Governo può decidere adeguamenti degli obiettivi strategici, cambiare la composizione dei Consigli di amministrazione o disporre altri provvedimenti. In seguito, il Consiglio federale comunica alle Commissioni della gestione e delle finanze delle Camere federali il suo parere circa il raggiungimento degli obiettivi da parte delle imprese e le sue decisioni.
- Nel quadro della suo mandato di alta vigilanza, il Parlamento esamina se il Consiglio federale adempie correttamente la sua funzione di proprietario.

2. Raggiungimento degli obiettivi nel 2009

Nel 2009, Swisscom, la Posta e skyguide hanno pienamente raggiunto gli obiettivi strategici fissati dal Consiglio federale. Per le FFS, la difficile situazione di FFS Cargo ha influenzato negativamente i buoni risultati registrati negli altri segmenti. Tutte e quattro le imprese sono chiamate ad affrontare ulteriori sfide. Qui di seguito, per ogni impresa è illustrato il grado di raggiungimento degli obiettivi ed è presentato l'andamento degli affari.

2.1 FFS

Nel 2009, le FFS hanno soddisfatto parzialmente gli obiettivi strategici fissati dal Consiglio federale. I risultati sono buoni nei settori traffico viaggiatori, infrastruttura e immobili. Nel set-



tore traffico merci, invece, gli obiettivi non sono stati raggiunti.

Sicurezza e ambiente

Nel complesso, il livello di sicurezza delle FFS continua ad essere alto. Nell'ambito del management della sicurezza, vengono sistematicamente esaminate e adottate misure volte a migliorare la situazione. Ulteriori progressi sono stati ottenuti in relazione agli obiettivi ambientali (prevenzione e protezione dai rumori) e alla migliore agibilità delle stazioni e delle fermate per i disabili.

Traffico viaggiatori

Le FFS hanno incrementato le prestazioni di trasporto nel traffico viaggiatori a lunga distanza e nel traffico regionale del 3,5 % (anno precedente: 6,7 %), ovvero di circa 16,7 milioni di viaggiatori-chilometro. A livello internazionale, le prestazioni di trasporto hanno invece registrato un calo del 15,7 %, soprattutto a causa dei problemi con i treni Cisalpino tra la Svizzera e l'Italia. Gli obiettivi di puntualità sono stati raggiunti ed è migliorata anche la puntualità dei treni sulla rete centrale durante le ore di punta. Nell'ambito della soddisfazione della clientela, gli obiettivi sono stati solo sfiorati: come già l'anno precedente, sono stati criticati gli aspetti relativi alla pulizia, alla sicurezza e alla disponibilità di posti a sedere sui treni. Nel traffico regionale il parco veicoli di diversi sistemi *S-Bahn* (ferrovia regionale celere) è stato migliorato ed è stato ottimizzato il rapporto prestazioni/indennità: per treno-chilometro i committenti hanno pagato 7.94 franchi (anno precedente 8,07 franchi). La produttività della divisione traffico-viaggiatori è diminuita a causa della ripresa delle officine di Bellinzona con 326 lavoratori di FFS Cargo.

Traffico merci

In questo settore gli obiettivi non sono stati raggiunti. FFS Cargo continua a trovarsi in una situazione critica sotto il profilo finanziario e aziendale. La crisi economica ha causato una forte riduzione nel settore dei trasporti di merci. Nonostante le misure adottate per tempo volte a contrastare la crisi, il deficit di FFS Cargo è aumentato. Le difficoltà economiche costringono FFS Cargo ad adottare ulteriori misure di risanamento per raggiungere l'auspicato risultato equilibrato. L'imminente decisione in merito alla futura attuazione dell'orientamento strategico dovrà fornire un importante contributo. Inoltre, la quota di mercato di FFS Cargo nel traffico merci ferroviario transalpino è diminuita dal 50% al 47,8%, mancando così l'obiettivo del 50%. La quota ferroviaria del modal split è diminuita di ben 3 punti percentuali, raggiungendo una quota del 60,6 % per la ferrovia e del 39,4% per la strada. Si tratta della quota di mercato più elevata mai raggiunta nel traffico merci su strada transalpino.

Infrastruttura

L'accesso alla rete è stato garantito senza discriminazioni. Anche nel 2009, la competente



Commissione d'arbitrato non ha ravvisato alcuna violazione di questa disposizione. Le condizioni poste dalla Confederazione in materia di produttività e di impiego efficiente dei sussidi sono state soddisfatte. Si prevede tuttavia che in futuro saranno necessari mezzi finanziari notevolmente più elevati per il rinnovo e la manutenzione della rete. Le FFS devono organizzare l'esercizio e la manutenzione dell'infrastruttura nel modo più efficiente possibile per contribuire a garantire il finanziamento dell'infrastruttura. Oltre al maggiore fabbisogno di mezzi finanziari per l'esercizio, la manutenzione e il rinnovo dell'infrastruttura esistente, le FFS dovranno sostenere anche le spese supplementari per il futuro ampliamento e potenziamento della rete.

Obiettivi finanziari

Nonostante la difficile situazione congiunturale, le FFS sono riuscite a ottenere un buon utile d'esercizio; se si prendono in considerazione anche le operazioni eccezionali (come ad. la vendita di immobili) si può addirittura parlare di un risultato record. Questo successo è dovuto soprattutto al traffico viaggiatori, settore che è riuscito addirittura a superare leggermente il risultato eccezionale raggiunto l'anno precedente. Anche FFS Immobili è riuscita a raggiungere buoni risultati e a effettuare pagamenti di compensazione sostanziali alla Divisione Infrastrutture e alla Cassa pensioni FFS. Il deficit di FFS Cargo è aumentato ulteriormente.

Obiettivi in materia di personale

Gli obiettivi di politica del personale sono stati raggiunti. Il grado di soddisfazione del personale FFS è aumentato di 3 punti (64 punti), raggiungendo un livello soddisfacente viste le diverse misure di ristrutturazione attuate. Nel 2009, le FFS contavano in media 1'226 apprendisti. Anche l'anno scorso sono state portate avanti le misure di sviluppo del personale (corsi di gestione, programmi di promozione dei futuri quadri, coaching, corsi di perfezionamento). Nel 2009, 193 collaboratori (contro i 196 dell'anno precedente) che hanno perso il proprio posto di lavoro presso le FFS si trovavano in una fase di riqualificazione. Per il risanamento della Cassa pensioni FFS sono stati definiti importanti principi: da un lato, nel settembre 2009 il Consiglio di amministrazione delle FFS ha approvato il piano di risanamento del Consiglio di fondazione della Cassa pensioni FFS, dall'altro, il Consiglio federale il 5 marzo 2010 ha approvato il Messaggio concernente il risanamento della Cassa pensioni FFS che prevede lo stanziamento di un aiuto federale pari a 1,148 miliardi di franchi.

Collaborazioni e partecipazioni

Per quanto riguarda le cooperazioni e le partecipazioni, rispetto all'anno precedente si registra un'importante modifica: gli ingenti problemi di qualità riscontrati sui treni Cisalpino hanno indotto Trenitalia e le FFS a sciogliere la ditta Cisalpino e a cessare le relative attività operative alla fine del 2009. Entrambi gli enti ferroviari hanno deciso in tale data di gestire il traffico



transalpino a lunga distanza come cooperazione classica. Il personale di Cisalpino è stato ripreso da entrambe le case madri.

FFS: dati salienti 2009

<i>in mio di CHF (se non specificato diversamente)</i>	2009	2008
Finanze e personale		
Risultato d'esercizio	*	7'685,8
Oneri d'esercizio	*	7'210,7
Perdite/utile aziendale	*	345,0
Totale bilancio	*	31'418,1
Effettivi del gruppo ¹	26'583	26'465
Soddisfazione del personale (max. 100 punti)	64 punti	61 punti
Traffico viaggiatori		
Utile d'esercizio	*	275
Puntualità ²	96,3%	95,8%
Soddisfazione della clientela	75,6%	76,5%
Prestazioni di trasporto nel traffico viaggiatori a lunga distanza	12'469 mio. vkm	12'047 mio. vkm
Prestazioni di trasporto nel traffico viaggiatori regionale	4'207 mio. vkm	4'068 mio. vkm
Indennità per treno chilometro, tkm (traffico viaggiatori regionale)	7.94 CHF / tkm	8.07 CHF / tkm
Prestazioni di trasporto nel traffico viaggiatori a lunga distanza internazionale	926 mio. vkm	1'098 mio. vkm
Traffico merci		
Utile d'esercizio	*	-29.9
Puntualità ³ a livello nazionale	91,6%	89,7%
Puntualità a livello internazionale	80,5%	81,5%
Soddisfazione della clientela ⁴ nazionale	7.61	7.48
Soddisfazione della clientela internazionale	7.88	7.24
Prestazioni di trasporto nazionali	4'318 mio. tkm	4'704 mio. tkm
Prestazioni di trasporto internazionali	7'356 mio. tkm	7'829 mio. tkm

*cfr. i dati presentati durante la conferenza stampa delle FFS del 16 aprile 2010

¹ Calcolato in posti a tempo pieno FFS SA e FFS Cargo SA senza società affiliate e progetto Chance.

² Arrivo a destinazione con meno di 5 minuti di ritardo.

³ Traffico interno: arrivo a destinazione con meno di 30 minuti di ritardo; traffico nord-sud: 60 minuti.

⁴ Soddisfazione della clientela: massimo 10 punti



2.2 Posta

Nell'esercizio 2009, la Posta ha nel complesso soddisfatto gli obiettivi strategici fissati dal Consiglio federale. Le prestazioni del servizio universale sono state fornite in buona qualità e a prezzi adeguati. Lo scorso anno è stato caratterizzato fortemente da dissidi nei vertici aziendali che hanno comportato il dispendio di molte energie e insicurezze tra i collaboratori e la clientela. Inoltre, si è creata un'incertezza sull'orientamento strategico dell'azienda. Con la nomina di un nuovo direttore generale nel dicembre 2009 e l'elezione di un nuovo presidente del Consiglio di amministrazione nel gennaio 2010 la situazione si è tranquillizzata.

Priorità strategiche

Nel 2009 la soddisfazione della clientela ha toccato un livello mai raggiunto in precedenza (80 punti su un massimo di 100). Relativamente al core business (posta-lettere, posta-pacchi, traffico dei pagamenti e servizi autopostali), l'impresa ha potuto mantenere la leadership e difendere le proprie quote di mercato. Il volume degli invii di lettere ha continuato a diminuire a causa della crisi economica, della sostituzione con mezzi di comunicazione elettronici e delle concentrazioni nel settore degli invii dei clienti commerciali. Nell'ambito delle lettere indirizzate la contrazione è stata del 4,7%. Il grande progetto REMA (riorganizzazione del sistema di lavorazione delle lettere) si è concluso nel 2009 ed ha già prodotto notevoli risparmi. Lo scorso anno i tempi di consegna della posta-lettere A e B hanno nuovamente superato le condizioni poste dal Consiglio federale (97%). Nel 2008, in ragione dei cambiamenti intervenuti con la messa in esercizio dei nuovi centri di lavorazione delle lettere, i tempi di consegna erano infatti scesi sotto il 96%. Nel settore posta-pacchi i tempi di consegna sono invece leggermente peggiorati. Per effettuare un confronto dei prezzi con l'estero, anche nel 2009 la Posta ha fatto capo a un «paniere» comprendente diverse categorie di posta-lettere A e B. In questo confronto, l'impresa svizzera si è posizionata al quinto posto nella graduatoria dei 15 Stati europei presi in esame, risultando in particolare meno costosa delle imprese postali in Germania, Francia e Italia. Dal 2008 la Posta dispone poi anche di un indice della posta-pacchi che la colloca al secondo posto nella classifica di 15 Stati presi in esame. Considerando infine il prezzo unitario al cambio, nel traffico interno di lettere e pacchi (ad eccezione delle lettere fino a 20 g, che in Svizzera non costituiscono una categoria a sé), la Posta rientra tra i fornitori più convenienti. Lo scorso anno l'impresa svizzera ha poi proseguito gli adeguamenti della rete degli uffici postali, esaminando in totale 114 uffici dislocati in tutta la Svizzera (di questi 49 sono stati trasformati in agenzie e in 32 località è stato istituito un servizio a domicilio). Con i suoi 2'348 uffici postali - di cui 283 agenzie - la Posta soddisfa le prescrizioni in materia di legislazione postale, gestendo una rete capillare in tutto il Paese.



Obiettivi finanziari

Nel 2009, l'impresa ha conseguito un utile di 728 milioni di franchi (2008: 825 mio. CHF). Il servizio universale è stato fornito in condizioni di autofinanziamento e i costi della rete di uffici postali hanno potuto essere coperti interamente con mezzi propri. Le colonne portanti del fatturato sono tuttora i segmenti PostMail e PostFinance. Le prestazioni fornite in regime di monopolio generano circa un quinto del fatturato. Nel confronto con altre imprese postali europee, il gruppo svizzero registra una buona redditività e, anche nel 2009, il valore dell'impresa è salito.

Il Consiglio federale ha incaricato il Consiglio di amministrazione della Posta di versare, dall'utile della casa madre pari a 711 milioni di franchi, 200 milioni di franchi alla Confederazione, altri 250 milioni di franchi come contributo del datore di lavoro alla Cassa pensioni e di destinare 261 milioni di franchi alle riserve aziendali. In vista della prossima liberalizzazione del mercato, il Consiglio federale ritiene sensato migliorare la dotazione di capitale proprio della Posta, tuttora insufficiente, e fornire un contributo al risanamento della Cassa pensioni.

Obiettivi in materia di personale

Nel 2009, la soddisfazione del personale della casa madre si è attestata su un valore di 75 punti (in una scala da 0 a 100). Come già menzionato in precedenza, nella seconda metà del 2009, a seguito delle turbolenze manifestatesi nei piani direttivi dell'azienda, vi è stata una perdita di fiducia da parte del personale nei confronti della direzione. Con la nomina di un nuovo direttore generale e l'elezione di nuovi consiglieri d'amministrazione, la situazione è ora rientrata nella normalità. La Posta offre posti di lavoro in tutti i Cantoni e se si considera che, su 1'000 persone occupate, 14,4 lavorano per l'impresa, essa rappresenta uno dei principali datori di lavoro del nostro Paese. Nelle regioni periferiche la Posta garantisce circa 18'000 posti di lavoro, anche se buona parte di questi impieghi per ragioni meramente economiche dovrebbero essere centralizzate. Nel 2009, la Posta ha assicurato un posto di formazione a 1'690 apprendisti. Per fornire sostegno ai propri collaboratori e quadri durante le ristrutturazioni, la Posta gestisce un mercato del lavoro interno.

Alla fine del 2009, dopo che nel 2008 era sceso sotto il 90% obbligando la Posta ad adottare misure di risanamento, il grado di copertura della Cassa pensioni è salito al 95,5%.

Collaborazioni e partecipazioni

Mediante una strategia internazionale, la Posta intende compensare almeno in parte le perdite di fatturato dovute all'apertura dei mercati in Svizzera. L'attività di acquisizione, oltre all'espansione sul mercato estero, è finalizzata al consolidamento della leadership sul mercato svizzero all'ampliamento dello spettro di attività in settori affini a quello postale. La Posta



migliora quindi il processo di creazione di valore aggiunto nelle prestazioni, offrendo servizi legati strettamente alle attività postali. Nel 2009, le diverse società affiliate hanno contribuito al fatturato netto del gruppo con il 21% ca. Il margine EBIT - tra l'altro a causa anche della crisi congiunturale - è tuttavia sceso ulteriormente rispetto al 2008. Il Consiglio federale si attende quindi che la Posta concentri i suoi sforzi affinché ci sia un miglioramento della redditività delle società affiliate.

Posta: dati salienti 2009

<i>Cifre relative all'esercizio (in mio. di CHF)</i>	2009	2008
Risultato d'esercizio	8'709	8'980
Oneri d'esercizio	7'988	8'168
Utile del gruppo	728	825
Rendimento sul fatturato ⁵	8.3%	9%
Investimenti	431	516
Free Cashflow	595	684
Totale bilancio	84'676	71'603
Capitale proprio	3'534	2'857

<i>Organico (in unità-persona)</i>	2009	2008
Gruppo (senza apprendisti)	44'803	44'178
Casa madre (senza apprendisti)	30'863	32'919
Apprendisti	1'690	1'571

<i>Alcuni indicatori finanziari per settore di attività</i>	2009	2008
PostMail		
Lettere indirizzate (mio. di invii)	2'556	2'682
Rispetto tempi di consegna posta A	97,7%	95,9%
Rispetto tempi di consegna posta B	98,4%	95,9%
PostLogistics		
Pacchi (mio. di invii)	104	105
Rispetto tempi di consegna pacchi (Priority)	97,8%	98%
PostFinance		
Apporto di denaro fresco (mio. CHF)	20'120	5'941

⁵ sulla base del risultato d'esercizio



<i>Alcuni indicatori finanziari per settore di attività</i>	2009	2008
Numero conto clienti (in migliaia)	3'881	3'646
PostAuto		
Autopostale - passeggeri (mio. di persone)	118	115

2.3 Swisscom

Nel 2009, la Swisscom SA ha soddisfatto le aspettative del Consiglio federale. L'impresa ha confermato la propria posizione di leader del mercato svizzero. Grazie a un'ulteriore crescita del numero di clienti, dovuta anche all'elevato livello di soddisfazione della clientela, è stato possibile compensare parzialmente le riduzioni dei prezzi indotte dalla forte concorrenza sul mercato svizzero. Cifra d'affari e risultato operativo si sono mantenuti pressoché stabili grazie alla buona crescita dell'affiliata italiana Fastweb. Per quanto riguarda la redditività, Swisscom tiene il passo con le migliori imprese di telecomunicazione europee. Swisscom ha investito circa 1 miliardo di franchi nel potenziamento dell'infrastruttura di rete, ha assicurato il servizio universale conformemente ai criteri di qualità fissati nel diritto delle telecomunicazioni e senza ricevere indennità e ha attuato rapidamente la disaggregazione dell'ultimo chilometro e l'accesso ad alta velocità alla rete. Dopo la flessione del 23% registrata lo scorso anno, il corso dell'azione Swisscom è cresciuto del 16,5%, attestandosi a 395,60 franchi al 31 dicembre 2009. La performance del titolo Swisscom è stata superiore alla media europea del settore, pure restando leggermente al di sotto di quella dell'SMI.

Orientamento generale

Swisscom si è dimostrata molto competitiva, riuscendo a mantenere elevate e tendenzialmente in crescita le proprie quote di mercato:

<i>Quota di mercato Swisscom Svizzera</i>	2009	2008	<i>Tendenza</i>
Collegamenti rete fissa	86,2%	88,6%	↘
Collegamenti banda larga	71,1%	68,7%	↗
TV digitale	17,2%	9,8%	↑
Comunicazione mobile	61,9%	61,9%	→

<i>Quota di mercato Fastweb</i>	2009	2008	<i>Tendenza</i>
Mercato complessivo in Italia	8,9%	7,4%	↑



Mercato banda larga Italia	13,3%	13,6%	➔
----------------------------	--------------	-------	---

Rispetto all'anno precedente, la cifra d'affari è diminuita di 197 milioni di franchi (-1,6%), attestandosi a 12,0 miliardi di franchi. Per la prima volta, quindi, non è stato possibile compensare la continua erosione dei prezzi sul mercato svizzero con una crescita quantitativa a livello degli utenti della telefonia mobile, dei servizi di trasmissione dati mobili, dei collegamenti a banda larga e della televisione digitale. Senza Fastweb, che ha registrato un incremento dell'8,5% dei propri introiti, la cifra d'affari netta di Swisscom si sarebbe ridotta di circa 300 milioni di franchi. Fastweb ha contribuito con 2,8 miliardi di franchi, ovvero nella misura del 23,3% (anno precedente: 22,1%), alla cifra d'affari netta. Nonostante la crescente importanza delle attività italiane, la quota dell'utile operativo di Swisscom conseguita all'estero continua a rimanere bassa rispetto a quanto avviene a livello internazionale in questo settore; presso le altre imprese di telecomunicazione europee questa quota si situa, di solito, fra il 35% e il 65%.

L'utile al lordo degli oneri finanziari e fiscali (EBIT) è cresciuto dell'1,4%, attestandosi a 2,68 miliardi di franchi. Nel confronto internazionale di settore, Swisscom ha ottenuto risultati superiori alla media per quanto riguarda la redditività:

Indicatori di redditività	Swisscom	Gruppo di confronto⁶
Margine EBITDA:	38,9%	35,1%
Margine EBIT:	23,2%	19,6%

Obiettivi finanziari

L'utile netto è aumentato del 9,9% raggiungendo la quota di 1,93 miliardi di franchi. Il dividendo ordinario ammonta a 20 franchi per azione. Sono stati distribuiti dividendi per un valore complessivo di 1'036 milioni di franchi; la quota spettante alla Confederazione ammonta a circa 590 milioni di franchi.

Dopo la flessione del 23,2% registrata nel 2008 in seguito alla crisi, il corso dell'azione Swisscom ha riguadagnato terreno, aumentando del 16,5% per attestarsi a 395,60 franchi per azione a fine 2009. Tenuto conto della distribuzione dei dividendi, per gli azionisti è risultato un rendimento del 22,1%, superiore a quello dello SMI (21,1%).

Nel corso del 2009, l'indebitamento netto si è ridotto di circa 900 milioni di franchi, scendendo a 8,9 miliardi di franchi a fine anno. Il rapporto con l'EBITDA è di 1,9 (anno precedente:

⁶ Il gruppo di confronto comprende: Deutsche Telekom, France Télécom, Niederländische Telekom KPN, Telekom Austria, TeliaSonera e Telefónica.



2,1). Il credit rating di Swisscom è rimasto in zona "A".

Obiettivi in materia di personale

Nel 2009, gli effettivi del personale di Swisscom in Svizzera sono diminuiti di 109 posti a tempo pieno, raggiungendo un totale di 15'995. La maggiore riduzione di posti di lavoro si è verificata nei servizi che registravano una cifra d'affari in diminuzione, mentre nei segmenti in crescita è stato assunto personale supplementare. Quasi la metà dei collaboratori toccati dal cambiamento strutturale hanno trovato in breve tempo una nuova occupazione; gli altri hanno potuto beneficiare di un piano sociale articolato. La quota di successo della gestione interna della mobilità e dei programmi del piano sociale è circa pari all'80%.

Nel 2008, 223 giovani hanno iniziato un apprendistato presso Swisscom e 221 hanno concluso con successo la formazione di base. Complessivamente, 837 giovani stanno seguendo la formazione professionale presso Swisscom. L'inchiesta condotta nel gennaio 2009 in tutto il gruppo ha confermato l'elevato grado di soddisfazione e il forte senso di appartenenza all'azienda dei collaboratori di Swisscom, che continua ad essere considerata dai suoi dipendenti un datore di lavoro molto interessante.

Collaborazioni e partecipazioni

Fastweb è di gran lunga la partecipazione strategicamente più importante di Swisscom. Nel 2009, Fastweb si è sviluppata molto bene, nonostante la grave recessione che si è registrata in Italia. I clienti sono aumentati dell'11%, la cifra d'affari dell'8,5% e il risultato d'esercizio a monte di interessi, imposte e ammortamenti (EBITDA) dello 0,5%.

<i>Indicatore</i>	<i>Unità</i>	2009	<i>2008</i>	<i>Variazione</i>
Cifra d'affari	Milioni di €	1'853	1'708	+ 8,5%
EBITDA	Milioni di €	551	548	+ 0,5%
EBIT	Milioni di €	12	24	- 50%
Investimenti	Milioni di €	434	438	- 0,9%
Posti a tempo pieno	Numero	3'125	3'077	+ 1,6%
Numero di clienti	1'000	1'644	1'483	+ 10,9%

Fastweb soddisfa tutti criteri fissati dal Consiglio federale per le partecipazioni estere di Swisscom: l'impresa non ha un mandato di fornitura del servizio universale, sostiene il core business di Swisscom con il suo know-how di punta nel settore delle nuove tecnologie, offre ulteriori possibilità di crescita ed è ben integrata nel sistema di governance di Swisscom.

Il 23 febbraio 2010, gli inquirenti italiani hanno incriminato alcuni ex ed attuali esponenti di Fastweb per una serie di operazioni truffaldine a scopo di riciclaggio e di evasione fiscale



con addentellati nella criminalità organizzata, che avevano coinvolto Fastweb negli anni 2003-2006 (quindi prima dell'acquisizione da parte di Swisscom). Gli interessati sono accusati di violazione dell'obbligo di diligenza o addirittura di essere stati a conoscenza dei fatti. Le indagini che hanno portato a queste accuse erano già state avviate nel novembre 2006, e in seguito ad esse Fastweb aveva immediatamente sospeso le transazioni IVA sospette e informato l'opinione pubblica. Fastweb e Swisscom collaborano senza riserve con le autorità italiane per chiarire al più presto la questione. Allo stato attuale delle conoscenze non si può escludere che le indagini possano avere un influsso negativo sul valore della partecipazione.

Il tentativo, strategicamente meno importante, di entrare nel mercato della banda larga dell'Europa orientale è stato interrotto definitivamente nel 2009. I progetti in Polonia, Romania, Slovacchia e Ucraina avevano causato, dal 2005 in poi, un deflusso di risorse per complessivi 113 milioni di franchi.

Swisscom: dati salienti 2009

<i>In milioni di franchi (se non specificato diversamente)</i>	2009	2008	Variazione
Cifra d'affari netta	12'001	12'198	- 197 (- 1,6%)
Risultato d'esercizio a monte di interessi, imposte e ammortamenti (EBITDA)	4'666	4'789	- 123 (- 2,6%)
<i>in % della cifra d'affari netta</i>	38,9	39,2	--
Risultato a monte di interessi e imposte (EBIT)	2'678	2'640	+ 38 (+ 1,4%)
Utile netto	1'925	1'751	+ 174 (+ 9,9%)
Utile netto per azione [CHF]	37,22	33,90	+ 3,32 (+ 9,8%)
Effettivi del personale alla data di chiusura del bilancio [numero posti a tempo pieno]	19'479	19'943	- 464 (- 2,3%)
<i>di cui in Svizzera</i>	15'995	16'104	- 109 (- 0,7%)
Investimenti in immobilizzazioni	1'987	2'050	- 63 (- 3,1%)
Indebitamento netto (alla data di chiusura del bilancio)	8'932	9'860	- 928 (- 9,4%)
<i>Indebitamento netto / EBITDA</i>	1,9	2,1	--
Distribuzione degli utili	1'036	984	+ 52 (+ 5,3%)
<i>Quota della Confederazione</i>	590	560	+ 30 (+ 5,4%)
Corso dell'azione alla data di chiusura del bilancio [CHF]	395,60	339,50	+ 56,10 (+ 16,5%)



2.4 Skyguide

Complessivamente, nel 2009 skyguide ha soddisfatto gli obiettivi strategici fissati dal Consiglio federale.

In generale

Nel 2009 Skyguide ha controllato 1,15 milioni di voli, circa 90'000, ovvero il 7,2%, in meno rispetto all'anno precedente. L'elevato livello di sicurezza è stato garantito in ogni momento e non è stato compromesso nemmeno dal trasferimento della torre di controllo da Kloten al nuovo complesso edilizio di Dübendorf. In seguito alla diminuzione del traffico aereo, skyguide ha raggiunto un nuovo minimo storico di ritardi sia nei sorvoli che presso gli aeroporti di Zurigo e Ginevra. Continua tuttavia a rimanere irrisolto il problema del divario constatato da tempo tra i due scali nazionali, dovuto alla situazione del personale presso il Tower di Ginevra assai tesa. Per quanto concerne la produttività delle prestazioni di controllo del traffico aereo, nel confronto internazionale skyguide raggiunge un risultato di punta. La collaborazione con le Forze aeree funziona bene.

Single European Sky

Grazie all'iniziativa "Cielo unico europeo" (Single European Sky, SES) dell'Ue, l'efficienza e la sicurezza del traffico aereo nello spazio aereo europeo verranno notevolmente incrementate. Dalla fine del 2006 la Svizzera partecipa ufficialmente a questo progetto. Un elemento del SES è la creazione di blocchi di spazio aereo funzionali (FAB), all'interno dei quali le competenze di controllo aereo saranno definite maggiormente in funzione dei flussi di traffico aereo e non, come finora, in base ai confini di Stato.

Skyguide partecipa attivamente ai lavori preparatori in vista della creazione del blocco di spazio aereo funzionale al di sopra di Francia, Germania, Stati del Benelux e Svizzera (FAB Europe Central). Attualmente skyguide, unitamente ai suoi partner tedeschi e francesi, sta esaminando l'opzione di esercitare un centro comune nell'area di Basilea.

Finanze e tasse

Skyguide è un'impresa finanziata con le tasse, non orientata al guadagno, dalla quale il Consiglio federale a medio termine si attende un risultato equilibrato. La riduzione del traffico aereo nel 2009 ha comportato una riduzione sensibile degli introiti delle tasse. Sommati ai mancati introiti strutturali (le prestazioni di controllo aereo nello spazio aereo al di sopra della Germania meridionale delegate a skyguide), è stata registrata una perdita operativa pari a 9,1 milioni di franchi. Grazie ad un programma di taglio dei costi ambizioso, al quale partecipano anche il personale e i fornitori, è stato possibile risparmiare ulteriori 16,8 milioni di fran-



chi, somma che ha consentito di contenere il deficit. Grazie al migliore risultato finanziario e all'effetto contabile della limitazione delle tasse, secondo le prescrizioni di eurocontrol, è stato possibile raggiungere un utile d'esercizio positivo pari a 17,3 milioni di franchi.

Le tasse non sono state aumentate. Nonostante l'elevata produttività, skyguide continua ad essere tra i più cari fornitori di prestazioni di controllo del traffico aereo in Europa. Oltre agli alti costi strutturali, nel 2009 ha giocato a sfavore il cambio del franco svizzero.

Skyguide: dati salienti 2009

<i>in mio. di CHF (se non specificato diversamente)</i>	2009	2008	Variazione
Volume di traffico (n. di voli IFR)	1'147'230	1'236'603	- 89'373 (- 7,2%)
Puntualità (quota di voli in orario)	95%	93%	
Tassa di rotta (quota unitaria CHF)	113,41	113,41	— (0,0%)
Effettivo	1'309	1'297	(%)
<i>Risultati d'esercizio</i>	362,6	372,3	- 9,7 (- 2,6%)
<i>Oneri d'esercizio</i>	371,7	377,4	- 5,7 (- 1,5%)
Utile d'esercizio	- 9,1	- 5,1	- 4,0 (- 78,4%)
<i>Risultati finanziari</i>	25,6	12,7	+ 12,9 (101,6%)
<i>Oneri finanziari</i>	13,9	62,6	- 48,7 (- 77,8%)
Utile finanziario	11,7	- 49,9	+ 61,6 (n. a.)
Utile lordo	2,6	- 55,0	+ 57,6 (n. a.)
<i>Eliminazione limite tasse</i>	- 48,3	- 21,7	- 26,6 (122,6%)
<i>Introduzione limite tasse</i>	63,0	66,5	- 3,5 (- 5,3%)
Utile d'esercizio 2009	17,3	- 10,2	+ 27,5 (n. a.)

3. Documenti di riferimento

- Obiettivi strategici di FFS, Posta, Swisscom e skyguide:

k.admin.ch/themen/00681/00988/index.html?lang=de